TestaccioinTesta

Associazione Culturale e Ricreativa

Anno V • numero 3 • Ottobre 2019 • copia gratuita • cell. 327.8394169

www.testacciointesta.it • www.testacciointesta.eu • info@testacciointesta.it • fb: testacciointesta

PIT STOP BIMBI

INAUGURATO IL PIT STOP BIMBI AL MERCATO DI TESTACCIO

Il 14 settembre scorso l'Associazione TestaccioinTesta ha inaugurato il Pit Stop Bimbi all'interno del Mercato di Testaccio. Un'area ludica gratuita dedicata ai bambini di età compresa tra i 3 ed i 6 anni dove, grazie all'impegno dei volontari dell'Associazione ed ai coordinatori del Mercato, è stato possibile l'utilizzo di un Box arredato con piccoli tavoli, sedie, sgabelli, lavagna, cucina per bambini e molto altro grazie al premio che l'Associazione TestaccioinTesta ha ricevuto dalla partecipazione al concorso "Roma Bpa - Mamma Roma e i suoi figli migliori". Nell'occasione abbiamo abbellito lo spazio con palloncini di vari colori, invitanti dolcetti e giocattoli adatti all'età dei bambini.

E' stato molto gratificante per l'associazione vedere la felicità dei bambini con accanto la mamma o il papà mentre uno dei due genitori era occupato per la spesa tra i banchi del mercato senza figli e carrozzina al seguito. Era esattamente questo lo scopo che c'eravamo prefissati nell'ideare il Pit Stop Bimbi, ovvero un'iniziativa che permettesse libertà di movimento al genitore e nello stesso momento tenere occupati i bambini con giochi e attività varie. Questa tipologia di attività è per la prima volta inserita all'interno di un mercato rionale. Abbiamo ricevuto tantissime testimonianze entusiaste della nostra iniziativa e ci auguriamo di averne altre. Chi lo desidera e chi vorrà conoscerci, può trovarci il sabato dalle ore 10.00 alle 13.00 al Box Testaccio Social Market. Vi aspettiamo.

Lorenzo Romano

Pit Stop, gli organizzatori ed i bimbi felici

UN ANGOLO DI GRECIA

Al Mercato di Testaccio c'è una nuova isola di Grecia, chiamiamola anche Box 93 ed è stata allestita da Spiros che l'ha battezzata "Greek Kantina" per sottolineare il mix tra alcuni dei piatti tipici della Grecia "...conditi da qualità e fantasia italiane...".

L'appetitosità dei piatti preparati dalla bella Frida, la quale ascolta le esigenze degli astanti e li consiglia, poi servendoli nel migliore dei modi!

La Grecia e l'Italia non sono molto distanti per tradizioni culinarie in quanto occupano la stessa fascia mediterranea. Ovviamente vi sono differenze di preparazione che però qui vengono talvolta attenuate con l'aggiunta di ingredienti locali o, comunque, resi appetibili anche a coloro che, per la prima volta, assaporano specialità ideate nella nazione che già dai tempi più antichi veniva considerata con uno speciale sentimento di stretta parentela.

Abbiamo scelto per voi il souvlaky un'ottima pietanza composita, da degustare accompagnandola col bianco Ribilla o con la Retsina Malamatina, due dei vini tipici che a richiesta Spiros vi rende disponibili alla giusta temperatura.

Il piatto consiste in vari assaggi tra cui spiedini di pollo, agnello e maiale preparati all'istante. Nel piatto viene servita anche una porzione di insalata greca, un misto di cetrioli, peperoni, cipolla, olive greche, feta e una porzione di pita, una piccola focaccia.

A parte abbiamo avuto il piacere di assaggiare il Tzatziki composto da yogurt greco cetrioli e aglio legati tra loro da una ricetta segreta ben custodita.

Naturalmente tutto questo deve essere gustato nella realtà, magari sedendosi in quel piccolo angolo di Grecia che Spiros ha allestito proprio lì per dare un "immaginario reale" dell'isola, caratterizzata da piccoli edifici bianchi dalle persiane dipinte in colori vivaci.

Non ci rimane altro che augurarvi buon appetito!

Lorenzo Romano

parrucchieri
Laura in...
P.zza S. Maria Liberatrice, 7
00153 Roma
Tel. 06.5755496
Mob. 331.5011980
mail in-laura@libero.it
Laura In

RINGRAZIAMENTI

La Botteguccia è stata fondata nel 1928 da Maria Valenti, Testaccina-Doc. Il negozio è un punto di riferimento del Rione per i capi di abbigliamento e biancheria, di un assortimento tale da soddisfare ogni richiesta ed esigenza. Il successo si deve inoltre alla professionalità e all'intelligenza con cui la proprietaria Signora Anna Maria Del Pinto conduce l'attività. Grazie

Farmacia Amoroso
Fondata nel 1882 Testaccio
Dott. Giovanni Sacchetta Amoroso
PREPARAZIONI GALENICHE
VETERINARIA • OMEOPATIA
00153 Roma - Via Giovanni Branca, 62
Tel. 06 57 46 070 - Fax 06 57 43 345
E-mail: farmaciaamoroso@alice.it

STORIA TESTACCINA, POCO CONOSCIUTA

Sotto il Monte dietro una vigna detta la *Farfallina* vi è un pozzo, la di cui acqua è ſalutevole a bere, ed anche per guarire le piaghe, come ve ne ſono molte eſperienze, attribuendo quella virtù, non ſo quanto bene, alle ceneri de' cadaveri, che erano ne' Colombarj diſtrutti.

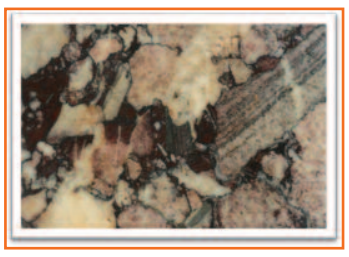
Sotto il Monte dietro una vigna detta la *Farfallina* vi è un pozzo, la di cui acqua è salutevole a bere, ed anche per guarire le piaghe, come ve ne sono molte esperienze, attribuendo quella virtù, non so quanto bene, alle ceneri del cadaveri, che erano nel Colombari distrutti.

ACQUE MINERALIZZATE ED EMISSIONI GASSOSE NELLA CITTA' DI ROMA

Pozzo per acqua (n 54 in Camponeschi NOLASCO,1982) oggi scomparso, era ubicato dietro la vigna "La Farfallina" sul Monte Testaccio,con acqua definita salutare; riportato anche in VENTRIGLIA,1990.

Marmi antichi del Museo di storia naturale dell'Accademia dei Fisiocritici Siena

Nel 1879 il Cav. Pietro Rocchi dona con la denominazione "Collezione di Marmi e Alabastri di Roma e sue adiacenze": (come si rileva dal cartello originario sotto riprodotto) si tratta di una collezione ottocentesca formata nel periodo in cui a Roma era diffuso l'interesse per la raccolta di antiche pietre ornamentali (marmi in senso merceologico). Tra questi una pietra (rarissima) facente parte di alcuni importanti reperti (blocchi riquadrati, colonne, ecc.) ritrovati nella zona dell'Emporio a Testaccio, conosciuta come 'breccia bruna del Testaccio (dal nome del rione romano dove furono rinvenute ingenti quantità di marmi).



Collezione di Marmi Antichi
Nome: Breccia bruna del Testaccio
Provenienza: ignota
Donatore: Cav. Pietro Rocchi
Anno di donazione: 1879
Dimensioni dell'esemplare (mm): 91x60x11

a cura di Stefano Marinucci

POESIE ROMANESCHE

a cura di Franco Bottoni

MASSIMILIANO GIANNOCCO

ME DIMETTO DA ROMANO

M'han cresciuto facendome capì
che nasce e vive a Roma è un grande onore.
Un privilegio, dichiarò Albertone,
sta in questo grande, elegante salotto,
da attraversà in punta de piedi. Piedi
che, a conti fatti, pareno avè perso
il dovuto rispetto pe l'antichi
marmi, perché s'affonneno e acciaccheno
tutta la storia, la bellezza e l'arte
che manco te capaciti de quanta
ne trovi, su sta tera millenaria.
M'han cresciuto facendome capì
che nasce e vive a Roma è anche un grande onere.
Ce vo fatica pe mantenè tutto
sto splendore, ce vole grande impegno.
Nun te poi risparmià! Come li padri
quarcosa de novo e de bello devi
invettate, pe esse un vero Romano.
Ma, allora, che è successo? Sto sfacelo
su cui banchettiamo? Che è sta monnezza?
Tutta sta volgarità da dove è uscita
fori? Er coattume preso come modello
de una romanità che nun esiste?
S'è persa l'eleganza de un Trilussa,
de Cesare e de Petronio? De Mafia
sta città rischia d'esse condannata.
Dico: de Mafia! L'animo de la gente
romana è corrotta fino a sto punto?
Da grande salotto a "brutto parcheggio",
nessuno piagne pe Roma, Rometta
forse dovremmo chiamalla, Romorra
pe li quiriti, e non, che s'arricchischeno
sul suo tesoro. Nisuno, co pia
coscienza, che chieda scusa pe tutto
sto casino? Ogni cosa fatta a piffero,
opere pennoloni eterne più
dell'Urbe stessa.
A te, che te dichiari
Romano con na odiosa spavalderia,
n'anticchia de vergogna nun te spigne
a nasconnete pe parecchio tempo?
Pare che tutto vada bene, magnano
a scrocco de l'onesti, che talvolta
se lamentano con na voce flebile
che manco senti.
Si nun v'offennete,
allora, accorato come me sento
ner vedè Roma bella sì ridotta,
me dimetto da Romano. Rinuncio
a sto parolone così importante,
perché de sta nobiltà nun me sento
degno, come degna nun me figura
sta massa de scrocconi che Romani
se fanno chiamà solo pe no scopo:
gonfiasse de lucro li pantaloni.

GOFFREDO CIARALLI

LI MINISTRI

Li ministri se sa... che scioje o lega
so' persone che cianno in der cervello,
tutte quello ch'è onesto e quer ch'è bello
pe' potè manná avanti 'na bottega,
un ministro s'arancia, nun se nega
perchè è un'omo, però fora de quello
bisogna faje tanto de cappello,
er motivo... è... un motivo che se spiega,
dice... un ministro arubba, ma d'accordo,
però rubba a chi paga, e de 'na lira
'je voressi negà de beccà un sordo?...
Così l'azzienda nun po annà a soqquadro
si lui arubba a chi paga, inbroja e gira...
é ar tempo stesso galantomo e ladro!..

DARIO PECE

'A SANTA MARIA LIBBERATRICE

A Santa Maria Libberatrice,
(piazza d'incontri, de sogni e ricordi,
bella denza de 'n'aria ispiratrice
de sere romane che nun te scordi)
oggi faccio ritorno e l'arivedo
come sempre beata, immenza e accojente;
sede de vita come der mi' Credo
grazzie a la facciata prorompente
de questa su' chiesa tanto romana
indove c'entro p'esprime er mi' amore
co' 'na preghiera, che nun è mai vana,
a Nostro Signore e ar su' Sacro Core.
Spesso p'aridà senzo a un pomeriggio
che m'appare teribbirmente griggio
me basta circonnamme der silenzio
de 'na chiesa vota che, mo ce penzo,
me distoje da tutti li penzieri
ch'avveleneno la quotidianità
e in minuti intenzi e sinceri
m'aristituisce la vera libbertà.

GIULIO GIULIMONDI

I GIARDINETTI DÈ TESTACCIO

Davanti proprio ar cinema Vittoria
c'è eretto er monumento alli caduti
coi nomi de li fii che se sò perduti
d'hanno la loro vita pè la storia
C'è un parco fatto pè li ragazzini
che vanno sullo scivolo e l'artalena
er nonno spigne e fanno canofiena
respireno er profumo de lì pini
Nelle panchine in fonno a li cantoni
c'è stanno accovacciati li barboni
che intorcinati dentro alla coperta
s'addormeno tra le stelle e l'aria aperta
Li vecchi sulle panche cor giornale
e dicheno che Roma è grande e bella
sotto la targa a Ferri Gabriella
nun offendete Roma capitale
In mezzo a l'aiola nasce quarche giglio
er parco è intitolato alla famiia de Bonconsiglio
in fonno alla navata c'è sè legge
Santa Maria Liberatrice c'è protegge

DINO RESTALDI

ROMA TE SEI 'NVECCHIATA

Dedico quattro versi un po' bislacchi
A 'na città che ho sempre tanto amato
A 'na città ormai piena d'acciacchi
E che m'accorto quanno che so nato
Piagnenno... pe la ggioia... a catinelle.
Profumata de fresco e d'aria pura
Tonò 'n zaluto mamma tra le più belle
Che n'antro fijo ' ncomincia l'avventura.
E questa è Roma mia, Roma dei Fori
Na culla de curto e de splendore
che mo' è piena de rughe pei dolori
Che piano piano je stanno a spezzà er core
Nisun più la rispetta e je vo' bbene
La stanno a buttà sempre più nel fango
Soffre, in silenzio se tiene le sue pene
Mo piagne... de dolore... e pur'io piango

ROBERTO MARTINI

FONTANA TESTACCINA

Ariecchete qua dopo ottantanni
stai messa ar centro de la piazza
novi cannelle e marmi, novi li panni,
come quann'eri giovane e de razza,
scorticato lo smog e artri malanni un
marchingegno come 'na ramazza t'ha
rinnovato senza fatte danni levanno
segni der tempo e la mappazza.
Mo stai qui, tutt'aripulita
finalmente c'hai 'n artro decoro
così è cominciata n'artra vita.
E tra la gente tua, 'n mezz' a loro
dai in testa a tutti, gajarda e ardita
a mostrà 'sto gran ber capolavoro.

RAFFAELLA LA CROCIERA

ER MURATORINO

Timido, silenzioso
bianco de gesso e carcinaccio,
lavora sempre operoso
ar gelo, ar sole, ar ghiaccio.
Su travi a mezz'aria sospese
se 'n 'canta tarvorta a guardà
co' l'occhi sui fissi ner voto
immobile immoto,
che spesso nun se sà.
Sò li sogni de' 'n muratorino,
sò poveri sogni semprici e innocenti
sò castelli de carta, abbattuti dar vento
sò sogni strani, che solo lui pò fà,
ed è felice e contento perché sà
che nemmeno er principale suo tanto potente,
que' li sogni no, nun li potrà levà.
Su travi a mezz'aria sospese
lui tutto vede quanno sta lassù.
Tutto ce scopre e ce trova
puro la mamma sua che 'n' terra nun c'è più.

ROBERTO RICCI

LA PENNICHELLA

C'e' 'n momento che vie' dopo magnato
in cui te pija 'na gran sbadijarella
e speciarmente se te sei abbuffato:
questo e' er momento della pennichella.
Dicheno che fin dar tempo dei romani
fosse 'n'istituzione bell'e bona,
per cui e' palese: i portatori sani
so' stati loro ad infesta' la zona.
Così er vero cittadino romanesco
appena finito l'urtimo boccone,
colla callara oppure col bel fresco
risolve a modo suo la diggestione.
Leggera come droga, la cecagna
je scenne lentamente nelle vene,
l'occhio je penne, lo sguardo s'aristagna
e comincia a stiracchiasse bene bene.
E mentre sfumeno i rumori
nell'orecchio
e la bocca pija 'na posa sorridente
lui mette a li pensieri 'n ber coperchio,
smorzala luce e scivola ner gnente.

NADIA PUGLIELLI

COJO L'ATTIMO

Si m'aricordo che so' de passaggio
cojo l'attimo presciolòso,
è u' desiderio che me dà goduria.
La vita passa e
nu' arimanno mai ar domani,
nu' so si 'sto domani ce sarà.
Mejo de vive 'sto presente sicuro
che aspettà er futuro
si poi nu' ce sarà.

ER TEMPO CHE FU

Er tempo perzo nu' s'ariempie,
si c'è l'amore te da la forza
ma le lagune de' passato
so' come li semmafori rossi,
s'accenneno quanno nu' te l'aspetti.
Seguo er primo istinto che nu' me inganna,
me da la strada de la verità,
certe vorte lo vojo fregà
scejenno la via più corta
ma poi aritorna
e pago a caro prezzo
er tempo che m'arimane.

ENRICO CACCIAGLIA

ER MONTE DE LI COCCI

C'era na vorta n'monte e ce st'ancora
che fa da sentinella su Testaccio
avvorto da le vie e l'ammazzatora
che pare circondato da n'abbraccio
tra mucchi de tera e anfore scocciate
cor tempo s'è formato a mano a mano
e come n'cimitero custodite
le storie de quer n'tempo ormai lontano.
Però pe chi là sotto c'è cresciuto
e chi pe anni ce s'è arampicato
è n'fratello che su le spalle l'ha tenuto
e tramonti senza uguali jà mostrato.
Adesso si arzo l'occhi ciò er magone
vedo solo n'vecchio 'mprigionato
che pagherei pe staje ancora sur groppone
fermo a guardà Roma... senza fiato.

ALESSANDRO PAONE

ER VECCHIO

Me ricordo 'n'episodio,
è passato tanto tempo,
una sera scura e uggiosa
mentre, chiuso ner giubbotto,
camminavo senza posa,
una voce..."giovanotto"
me girai, che strana cosa,
dritto in piedi su 'n muretto,
c'era 'n vecchio, trascurato,
tutto zozzo, poveretto!
dice "scusa vié 'n momento,
che me gira 'n po' la testa,
so' salito su sto coso,
e mò m'è dura la discesa"
"sor maé ma sete matto?
ve credete all'improviso
che tornate 'n pischelletto?"
l'aiutai co' 'n ber soriso,
lui me disse "so' vecchietto,
e me pare, in un momento
de tornà quer giovanotto,
arto forte 'n sacramento!
nun me vojo rende conto
so' 'nvecchiato che tormento!
e 'sta vita, tanto bella,
è volata come er vento!"
penzo sempre a quell'anziano,
tutto zozzo ma contento
de 'na vita tanto avara
consumata in un momento!

ROMANO GABUTI

CHE SAREBBE...?

Che sarebbe si Roma nun ce fosse?
Io me la sognerebbe tale e quale:
li palazzi co' le facciate rosse
cor travertino bianco in sur portale.
Er riflesso d'argento de' la luna
mette in mostra le statue de Castello
e le cuppole bianche e illuminate
aspetteno che inizi 'no stornello.
Ner Tevere tranquillo e silenzioso
ce riposa Nettuno con tridente
e 'n fiumarolo, su' la barca piatta,
se lascia trasporta dà la corrente.
Roma, dove traballa tra le scosse
'na carozzella come un rituale
dove cento campane insieme ar vento
s'ammischieno in un coro senza uguale!
L'inzognerebbe vista dar Gianicolo
o dar terazzo a Trinità de' Monti
confidenziale e muta dentro a 'n vicolo...
E poi de sera, scura ch'è n'invito,
doppo er focone rosso der tramonto...
Si sogni Roma, sogni all'infinito

CLAUDIO DEL VICO

PASTA E FACIOLI

La pôi fa' cor borlotto o er cannellino
(abbasta che la fai co' sentimento)
e, quanno che ciazzecchi er condimento,
ce metti o cannolicchio o bucatino.
La Sora Zita, come che te sento
che cellà ner menù der su' grottino,
fisso un coperto ar primo tavolino,
me piazzo a sede e aspetto lì l'evento.
«Leveteve, Sor Coso, da la testa»
dice abbozzànno un'oncia de soriso
«che 'gni giorno se possa fa' 'sta festa!»
«Ma ve giuro» farfuja rossa in viso
«che 'na past'e facioli come questa
nu' la magnate manco in Paradiso!

NOI TESTACCINI

Era da qualche tempo che desideravo intervistare un personaggio rappresentativo del nostro Rione. L'intervistato ha voluto mantenere l'anonimato che ovviamente rispetto. L'incontro è avvenuto in piazza Testaccio luogo simbolo di noi testaccini in una fresca mattinata estiva, circondati da splendidi platani secolari e al cospetto della bellissima fontana delle anfore. L'atmosfera ha senz'alto contribuito a rendere ancora più piacevole l'incontro. Ho indicato con la lettera G me stesso con GM l'intervistato. Ci sediamo su una panchina e iniziamo.

G - Devo ringraziarla di questa intervista che ha voluto concedere all'Associazione TestaccioinTesta

GM - Sento che mi dai del lei, damoce der tu perché viene mejo. Credo di rappresentare modestamente la persona simbolo del pensiero testaccino poiché provengo da una discendenza di sette generazioni che ha sempre abitato a Testaccio e quindi più testaccino de me!

G - Direi non male come inizio

GM - Aggiungo che provengo da generazioni de macellari. Ho lavorato per anni all'ammazzatora come mi padre e i mi fratelli.

G - Cosa dici di quegli anni?

GM - Ce sarebbe tanto da dì, rispetto a oggi è tutta 'n'antra cosa. Eravamo più poveri, i cosiddetti rapporti umani erano diversi più partecipativi e sentiti. Circolavano pochissime macchine e gli incontri dei testaccini erano favoriti direi da un ambiente totalmente diverso da quello de adesso.

G - Come molti testaccini che hanno fissato nella loro mente episodi degli anni passati, credo che anche tu li abbia.

GM - Uno dei tanti ricordi è la trasmissione Radio Campidoglio ideata e diretta da Giovanni Gigliozzi sostituita in seguito da Campo de' Fiori in cui l'introduzione musicale era un brano tratto dalle "Le Fontane di Roma" di Ottorino Respighi, bellissima! Nel corso della trasmissione si alternavano personaggi di grande versatilità come Fiorenzo Fiorentini, che era er Sor Du' Fodere, Isa di Marzio, che era Orazio Pennacchioni, Anita e Checco Durante, Elio Pandolfi, Giorgio Onorato testaccinodoc che ancora è un grande piacere ascoltare in occasione della festa di S.M. Liberatrice, Giulia Dandolo e tanti altri. Ancora mi ricordo una frase, che diceva sempre una mamma al figlio, dopo aver sentito bussare alla porta: Romoletto, vai ad oprire... Altri grandi e indimentiabili testaccini nel cuore di tutti sono la grande Gabriella Ferri, il bello del cinema Giuliano Gemma, l'indimenticabile Elsa Morante.

EcologiQ®
Il Tuo negozio di prodotti ECOLOGICI e BIOLOGICI!
Per te, la tua casa e i tuoi cari!
Tantissimi nuovi articoli da regalo ORIGINALI per REGALI INTELLIGENTI!
Ci trovi in Via Giovanni Branca 15!

G - Quali altri ricordi sono rimasti e credo resteranno in te?

GM - Sarebbero tanti che potrei parla' pe' ore. A proposito quanto spazio c'ho?

G - Non molto purtroppo

GM - L'autobus 92 era di quelli con il cofano lungo, le donne lavavano i panni nelle fontane che erano nei sottoscala, girava la guardia in bicicletta che presidiava il territorio e sequestrava il pallone con cui giocavamo nella piazza dove adesso ce stanno i giardini, il profumo de sugo al ragù che chissà da dove proveniva alle 2 circa.

G - Testaccio è sempre stato un luogo di grande importanza storica, cosa dici in proposito?

GM - Forse i testaccini non lo danno a vede, ma so' molto informati e sensibili alla storia antica de Testaccio. Quanno passeno su Ponte Sublicio e guardeno il porto di Ripa Grande, allora aripenseno alla grande importanza che c'ha avuto per l'arivo delle anfore di grano e olio speciarmente dalla Spagna, ma sanno puro che Michelangelo arivò ar porto de Ripa Grande con il blocco de marmo scelto da lui a Carrara pe' scolpi' er Mosè che se trova ar centro dela tomba de Giulio II della Rovere, nella chiesa di S. Pietro in Vincoli. A te, volevo chiede', ma è vero che li Spagnoli dicheno che Monte Testaccio gli appartiene, perché quasi tutte le anfore sono loro?

G - Non mi risulta.

GM - Aa 'mbè ce mancherebbe!!! E poi c'è la Porta Aemilia, che erano i grandi magazzini dove venivano immagazzinate le merci, l'Arco di San Lazzaro a via Marmorata, una tomba paleo-cristiana del IV secolo d.c. al centro dell'incrocio di via Zabaglia con via Branca. Insomma un Rione che ha una storia importante eccome!!!

G - Dobbiamo chiudere. Ti devo fare i miei complimenti per le tue conoscenze che devo essere sincero non mi aspettavo. Cosa vuoi dire a chiusura di questa piacevole, ma purtroppo breve, intervista

GM - Grazie. Ah, pure te co' 'sti pregiudizi... Un abbraccio a tutti i testaccini. Ve vojo bbene!!!

Goffredo Taricone

Panificio F.lli Passi
pasticceria · drogheria
Biscotteria
Roma
Via Mastro Giorgio, 87
(angolo via Luigi Vanvitelli, 16)
tel. 06.5746563
panificio.passi@alice.it

TestaccioinTesta
ANNO V - N. 3
OTTOBRE 2019

Sede: p.zza S. Maria Liberatrice, 27 - 00153 Roma

Presidente: Goffredo Taricone

Grafica e impaginazione: Franco Bottoni Studio - bottoni@imgbase.com - cell. 347.3099194

Hanno collaborato a questo numero: Francesco Benincasa, Franco Bottoni, Claudio Bramati, Lia Caruana, Mauro Coppola, Stefano Marinucci, Lorenzo Romano, Cesare Sagrestani, Fausto Santini, Francesca Taricone, Goffredo Taricone, Marina Tattoni, Massimo Testa e tutti i poeti romaneschi che ci hanno permesso di godere della loro fantasia

Tutto il materiale pervenuto sarà considerato a scopo gratuito e non sarà restituito anche se non pubblicato. Le foto e gli articoli forniti saranno considerati in forma gratuita e liberi da privacy

I RENZONI
PARRUCCHIERI
TEL. 06.5810868
VIA A. VESPUCCI, 56
per appuntamento
hairtoni@alice.it

ECO STORE
Re-use is the future
TONER INKJET CARTA ECO
ROMA Via G. Battista Bodoni 25
tel. 06.5750447 rm.bodoni@ecostore.eu

POETI DIALETTALI TESTACCINI: ORAZIO GIUSTINIANI

Testaccio deve la moderna notorietà non solo alla sua storia ma anche agli abitanti che hanno dato lustro alle loro origini come i tanti sportivi, artisti, politici e gastronomi del Rione. Da questo numero inizierò a ricordare i tanti autori testaccini del passato di poesie dialettali spesso apprezzati ben oltre i nostri angusti confini.

Il Rione ha una solida tradizione vernacolare che risale alla fine dell'800 con il capostipite forse poco conosciuto ma che il suo nome addirittura campeggia su una piazza storica di Testaccio che il volgo chiamava dell'"ammazzatora".

Parliamo di piazza Orazio Giustiniani che in passato identificava il luogo di macellazione mentre ora si è trasformata in ambiente di incontri della movida romana. Tra l'altro dal punto di vista toponomastico oltre al giardino Pertica è l'unica intestazione a un cittadino testaccino nel suo Rione.

Giustiniani nasce a Roma il 30 gennaio 1868. Dapprima pittore, lavorò nell'amministrazione del comune di Roma dirigendo il personale del Mattatoio. Partecipò al risveglio del teatro romanesco, scrivendo diverse commedie come *Bojaccia!* e *Trasteverini e Monticiani* ed in prosa vernacola anche molti racconti raccolti col titolo di *L'Urioni de Roma*.

"*Poeta gentile pervase i suoi versi di una tenue nostalgia per la Roma scomparsa*" (Ettore Veo).

In versi pubblicò *Giuditta Tavani, Core, Poesie romanesche,* fu redattore del *Rugantino* ed autore di numerose canzoni per la Festa di S. Giovanni come *Occhiacci ladri* poi riproposta dal cantante Alvaro Amici. Appartenne al partito repubblicano che aveva tutta una tradizione tra Trastevere e Testaccio.

Questo è il suo autoritratto:

So Sovrastante de l'Ammazzatora
dove più batte l'anima romana,
abbito qui e qui c'è tutta sana
la famijola mia che m'innamora.
Per aiutà la barca fo er pittore,
fo le commedie e scrivo ar Rugantino.
Ciò er core bono come un regazzino,
so' un quarto de cervello e tre de core.

Scomparso nel 1919 in seguito ad una profonda emozione riportata qualche tempo prima allorchè un pazzo armato, forse un dipendente, minacciò di uccidere lui e la sua famiglia, il comune di Roma gli ha intestato a Testaccio la piazza antistante il Mattatoio.

OTTOBBRATE DE PRIMA

Sbrigateve bellezza, annamo in villa
e sur soffietto della carettella,
accompagnate dalla tamburella,
faremo a chi più canta e a chi più strilla

Metteteve la bella carmagnola
su la camicia sfilacciata in tela,
la fruscia in petto e quer zinale a vela
con le saccocce prive de parola.

Er fido amante ha er fongo già infiorato
Cià giacca e carzoncini de velluto,
corpetto a fiori e nun s'è mai veduto
tant'oro addosso a un greve impimpinato.

Magnamo a san Giuvanni, annamo ar Cocchio
doppo pe' diggerì, levo er cavicchio
e vojo girà tonna, come un picchio,
infino a che nun casco giù in ginocchio.

Si fra la gente c'è poi un bel paino,
magara fussi un principe romano
so grinta de piallo pe' la mano,
de die che se sbottoni lo spadino

e je farò vedè che na minente
fa er minuetto mejo che assai de tante
che porteno perucca, guardinfante
veste abbottate e petto protennente.

Poi, si Peppetto vo quanto me squajo,
pe' daje un bacio in quarche annisconnijo
ma er bacio è sole e io ne do e ne pijo
fino a che posso aregge a lo sbarbajo.

Sbrigateve bellezza, annamo in villa
e sur soffietto della carettella,
accompagnate dalla tamburella,
faremo a chi più canta e a chi più strilla.

Un'ottobbrata a Roma vordì vita
e chi nun lo vo fa, chi l'arifuta
nun possi trova un cane che l'ajuta
manco in un cinichetto de salita.

Sbrigateve, bellezza, annamo in villa
che giù ce sta a aspettà la carettella.

"Ecco il metodo del nonno che non lascia i problemi ai nipoti per il suo funerale"
Una volta nostro nonno ci disse, lasciandoci senza parole:
Se voi non sapete cosa voglio per il mio compleanno, come potete sapere cosa voglio per il mio funerale?
E' difficile parlare di certe cose con la Propria Famiglia, e in genere non se ne parla mai.
Ecco perché abbiamo creato il "Libretto Scacciapensieri"
Questo libretto non è solo un atto di SAGGEZZA ma soprattutto un atto d'AMORE.
Puoi richiedere la tua copia GRATUITA chiamando il numero 347.81.800.28
Fallo adesso, informazioni di questa importanza non devono essere tenute per se.

FLAMMINI
SERVIZI FUNEBRI
347.81.800.28
Via Ostiense 71/D Roma Via Dei Macelli 2 Borbona (Rieti)
FLAMMINIONORANZEFUNEBRI@GMAIL.COM

BIBLIOGRAFIA
Ettore Veo, *I poeti romaneschi,* Roma, Anonima Romana Editoriale, 1927
Cesare Sagrestani, Giorgio Di Giamberardino, *Testaccio e i salesiani*, Roma, Atena 2013

Cesare Sagrestani

Una buona pizzeria che bada più alla sostanza che all'immagine, un ambiente semplice e informale dove la qualità è padrona. Una pizza che, come tradizione comanda, è bassa, croccante, col bordino un po' sbruciacchiato e con tutti gli ingredienti di primissima qualità: dai pomodori pelati San Marzano (non annacquati) alla mozzarella fior di latte (non i siluri di pasta filata) e l'olio extra vergine di oliva. L'impasto realizzato con sapienza utilizzando una selezione di farine italiane e cotta in forno a legna. I fritti, supplì, fiori, carciofi e filetti di baccalà tutti freschi e espressi come la mozzarella in carrozza e le alicette. Un'attenta e scrupolosa scelta di materie prime di ottima qualità e genuine che danno il sapore ai semplici piatti della tradizione romana. Una menzione a parte meritano le **FETTUCCINE** fatte col mattarello, erte, ruvide e tagliate a mano col coltello, **"IGNORANTI"**, straordinarie con cacio e pepe e la nostra Mattarello… da provare assolutamente. La genuinità e la freschezza dei prodotti sono le basi su cui i titolari della pizzeria, lavorano per garantire un prodotto fresco e genuino con un prezzo assolutamente adeguato.

m
TESTACCIO

VIA GALVANI,91 • Tel. 06.53099705
mattarellotestaccio@gmail.com • www.mattarello.net

Flip a Coin
PARRUCCHIERI
Via G.B. Bodoni, 47
00153 Roma
Tel. 06.64007021
Flip a Coin - Parrucchieri

L'Oasi della Birra
Palombi
Degustazione
di 500 birre
Vini · Grappe
Roma - Piazza Testaccio, 38/41
Tel. 06.57.46.122

NotizieSpotdall'AssociazioneNotizieS

Campo Testaccio

Venerdì 7 ottobre u.s. si è avuto un incontro conclusivo del Progetto Partecipato presso la Città dell'Altra Economia tra i rappresentanti istituzionali del Municipio I, della Regione Lazio e delle Associazioni TestaccioinTesta e TestaccioinPiazza. Alle Associazioni è stato consegnato un verbale di chiusura del Progetto Partecipato in cui sono state elencate le attività eseguite e da eseguire propedeutiche alla costruzione definitiva del Nuovo Campo Testaccio. Riteniamo importanti evidenziare due aspetti: la data del 31 dicembre 2019, giorno in cui l'Assessorato allo sport del Comune di Roma si è impegnato, come aveva già promesso il 15 Gennaio, a far eseguire le attività di messa in sicurezza dell'area con relativo interramento; un affidamento temporaneo, per il presidio dell'area in apposita struttura, a un coordinamento delle Associazioni del territorio fino alla pubblicazione di un Bando pubblico.
Con ancora tenacia e fiducia andiamo avanti!

Eventi testaccini

Il 20 Ottobre si svolgerà, in Piazza Testaccio, l'evento intitolato "La Cena di Tutti", un momento di riunione di tutto il Rione che ci permetterà di vivere in maniera più profonda la pluralità della Piazza.

A partire dalle 17,30 verranno lette delle poesie, rigorosamente in romanesco, partecipanti al 1° Concorso "Testaccio in Rima" promosso e ideato dalla Ns Associazione.

A seguire una interessante chiaccherata su un tema molto caldo come il riscaldamento globale con alcuni illustri ospiti, proseguendo con una cena completa allestita direttamente in Piazza e concludendosi con un po' di intrattenimento musicale.

Professionisti per voi

Alcuni professionisti hanno offerto consulenze gratuite in vari campi.

Sono a vostra completa disposizione:

- Oculistica, dott.ssa Daniela Manca - 3402825771
- Consulenza legale, avv. civilista Stella Petrucci - 3387632228 - stellapetrucci@ordineavvocatiroma.org
- Psicologia e Sessuologia, dott. Gabriele Di Mario - 392.6677555 - info@inpsicologia.it

La richiesta iniziale potrà essere fatta anche a TestaccioinTesta che provvederà a mettervi in contatto.

Chirurgia Estetica

Sta aumentando sempre di più la richiesta di chirurgia estetica. Uomini e donne, hanno esigenza di migliorare il loro aspetto. Le richieste spaziano dalla blefaroplastica agli interventi su seno, naso, capelli, glutei ed altri piccoli ritocchi. La Turchia è una nazione all'avanguardia per questi interventi. Ospedali privati a 4 o 5 stelle, alberghi dello stesso livello, professionalità eccellente, costi accessibili, permettono di farci un pensierino.

Per maggiori informazioni contattare Julia su Whatsapp al 346.0229083 oppure sul gruppo facebook "Chirugia plastica in Turchia".